

Noi, Il G, abbiamo deciso di impegnarci nel monitorare il progetto che comprende la fornitura di quattro treni per la linea, ancora in costruzione, Varese-Mendrisio con lo scopo ultimo di sollecitare i vari enti partecipanti ad accelerare i lavori così da fornire ai cittadini pendolari tra l'Italia e la Svizzera un viaggio rapido: infatti quando l'intera linea ferroviaria sarà terminata i tempi di percorrenza tra Lugano e Varese saranno intorno ai 50 minuti, tra Como e Varese, circa 40 minuti, mentre tra l'aeroporto di Malpensa e Lugano di poco più di 90. Oltre ai vantaggi da un punto di vista lavorativo, la ferrovia potrebbe avere un forte impatto turistico: difatti Lugano, Como e Varese sono città dalla ricchezza storica e culturale elevata ed offrono la possibilità di praticare molte attività sportive. Eccoci perciò all'opera: il gruppo analista si sta impegnando nel cercare informazioni più dettagliate (raccolte in una tabella, compilata insieme con i project manager) riguardanti la scansione temporale dei lavori, il motivo del blocco-cantiere e i finanziamenti utilizzati per la costruzione, che prontamente noi blogger, con l'aiuto dei project manager, raccontiamo. Ad oggi sono stati versati un totale di 261 milioni di euro sul fronte italiano e di 476 milioni di franchi su quello svizzero. Quanto alle tempistiche di seguito i dati: i lavori, nella regione Svizzera, sono iniziati il 1 dicembre 2008 e conclusi il 26 novembre 2014, mentre sul territorio italiano inaugurati ufficialmente il 24 luglio 2009, a causa del ritrovamento di arsenico e del successivo cantiere Expo 2015 a Rho, sono stati bloccati il 13 settembre 2013 dalla Ics Salini, società che aveva ricevuto l'appalto. Nella conferenza stampa del settembre 2013, il titolare dichiarava ai giornalisti che le istituzioni non avevano saputo risolvere in tempi ragionevoli il problema dello stoccaggio del terreno inquinato: alla data di interruzione, difatti, non erano stati ancora trovate soluzioni eco-sostenibili per il deposito dell'arsenico naturale trovato. Tuttavia nella seduta del 12/09/2014 della Giunta di Regione Lombardia tale problema è stato risolto (delibera X / 2346) e a partire dallo scorso agosto 2015, dopo un ulteriore sopralluogo del Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia, Cattaneo, i lavori sono stati riaperti. Da ultimo, dopo l'ufficializzazione della delibera CIPE nella Gazzetta Ufficiale del 4 gennaio 2016, ecco l'accordo siglato in Regione, il 19 gennaio 2016, che porterà ad una risoluzione dell'annosa questione con l'inaugurazione dell'Arcisate-Stabio prevista per il dicembre 2017. Alla firma erano presenti Roberto Maroni, Presidente di Regione Lombardia, Nicola Gunnar Vincenzi, Presidente della Provincia di Varese nonché Sindaco di Cantello, Angelo Pierobon, Sindaco di Arcisate, Marco Cavallin, Sindaco di Induno Olona, Maurizio Gentile, Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana, Alessandro Sorte, assessore alle Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia. Ora è il momento degli storyteller impegnati, anche grazie all'apporto dei social media manager, ad informare i cittadini (si tratta di un'area densamente popolata) sull'andamento dei lavori. Ecco infine i designer che, con il supporto degli storyteller, hanno realizzato una mappa concettuale che fissa i prossimi obiettivi: intervistare i cittadini, i politici interessati e gli esperti. Quanto all'arsenico ritrovato resta da chiedersi: è stato effettuato il carotaggio preventivo? Ebbene vorremmo fissare un incontro con i rappresentanti di ARPA e continuiamo a monitorare....